Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI TOSCANA

DETERMINA del 13/02/2025

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI TOSCANA

VISTA la Legge del 1 marzo 1975, n. 44 recante "*Misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale*".

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*".

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".*

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137*".

VISTO il D.P.R. 207/2010 per gli articoli ancora in vigore.

VISTO il D.D.G. del 9 marzo 2015, con il quale il Direttore Generale Musei ha conferito al Dott. Stefano Casciu l'incarico di dirigente di livello non generale del Polo Museale della Toscana, Istituto periferico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTI il D.D.G. rep. n. 232 del 16/03/2018, il D.D.G. rep. n. 299 del 31 marzo 2021 e il D.D.G. rep. n. 355 del 29 aprile 2024 mediante i quali è stato confermato al Dott. Stefano Casciu il medesimo incarico di dirigente di livello non generale.

VISTO il D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" e nello specifico il Capo VII, denominato "Amministrazione periferica" (artt. 39-47), mediante il quale tra gli organi periferici del Ministero si individuano le *Direzioni regionali Musei* in luogo dei *Poli Museali regionali.*

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale».

VISTO l'art. 6, co. 1, del Decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che ridenomina "Ministero della Cultura" il "Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo".

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici").

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce, tra le altre, la soglia di rilevanza europea per i servizi di ingegneria e architettura.

VISTO l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 recante "*Responsabile unico del progetto (RUP)*", secondo cui "*nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice*".

VISTO l'art. 26 del D.lgs. 36/2023 recante "*Regole tecniche*" delle piattaforme di approvvigionamento digitale.

VISTO l'art. 71 del D.lgs. 36/2023 recante "*Procedura aperta*".

VISTO l'art. 93 del D.lgs. 36/2023 recante "Commissione giudicatrice".

VISTO il D.P.C.M. del 15 marzo 2024, rep. n. 57 – registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2024 e recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" – e nello specifico il Capo V del Titolo I, denominato "*Istituti centrali e uffici con finalità particolari*" (artt. 24-25), mediante il quale tra gli uffici del Ministero dotati di autonomia speciale si individua la *Direzione regionale Musei nazionali Toscana*, in luogo della *Direzione regionale Musei della Toscana.*

VISTO l'art. 24, co. 1, del citato D.P.C.M. 15 marzo 2024, rep. n. 57 secondo cui "*Gli uffici del Ministero dotati di autonomia speciale hanno autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106*".

VISTO l'art. 24, co. 7, lett. h), del citato D.P.C.M. 15 marzo 2024, rep. n. 57 nel quale tra le funzioni delle Direzioni regionali Musei si specifica quella di "*stazione appaltante*".

VISTO il D.M. rep. n. 270 del 5/09/2024 recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*", e avente lo scopo di individuare gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 17, co. 4-*bis,* lettera e), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'art. 4, commi 4 e 4-*bis*, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché di ridefinire l'organizzazione e il funzionamento degli istituti dotati di autonomia speciale di cui all'art. 24, co. 2, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, rep. n. 57 in coerenza con il nuovo assetto organizzativo definito dal medesimo decreto.

CONSIDERATO il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito, "***FSC***"), disciplinato dal D.Lgs. del 31 maggio 2011, n. 88 recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate.

TENUTO CONTO che il FSC è – congiuntamente ai Fondi strutturali europei – lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione

dell'art. 119, co. 5, della Costituzione italiana e dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

CONSIDERATO che la programmazione FSC è finalizzata a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese ed è destinato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi.

VISTA la Delibera CIPE n. 106 del 22 dicembre 2017 ("*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Riprogrammazione delle economie di gara relative alla Delibera CIPE n. 38 del 2012 Ministero per i beni e le attività culturali*"), mediante la quale le economie di gara realizzate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo a valere sull'assegnazione di risorse FSC 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 38 del 2012, accertate dallo stesso Ministero in complessivi € 16.878.223,54, sono state destinate al finanziamento di 9 interventi di competenza dello stesso Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTO che fra gli interventi individuati nella Delibera CIPE n. 106 del 22 dicembre 2017 è ricompreso l'intervento di "*Restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia*" con uno stanziamento di € 1.900.000,00 (= unmilionenovecentomila/00), identificato dal codice CUP F93G18000240001.

VISTA la nota del Segretariato Generale – Servizio II prot. n. 11128 del giorno 8 ottobre 2018, con la quale è stata trasmessa a questa Stazione Appaltante la bozza di *"Accordo Operativo*" per la realizzazione dell'intervento di "*Restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura d Doccia*".

VISTO che l'Accordo Operativo è stato sottoscritto dal Direttore della Direzione regionale Musei nazionali Toscana ed inviato al Segretariato Generale – Servizio II, con nota prot n. 6093 del 22/10/2018.

VISTO il Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*», e in particolare l'art. 44, il quale prevede per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «*Piano sviluppo e coesione*» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 44, comma 14, del Decreto legge 34/2019 ai Piani sviluppo e coesione si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni, adotta un'apposita delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario.

TENUTO CONTO che mediante la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (di seguito, "*CIPESS*") n. 7 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura (di seguito, "*PSC*") allo scopo di unificare e semplificare le procedure nonché di velocizzare la spesa, ed è stata contestualmente disposta la cessazione dell'efficacia degli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1 allegata al medesimo provvedimento (cicli programmatici FSC 2007-2013 e 2014-2020).

PRESO ATTO che tra le risorse del citato PSC sono confluiti i 70 milioni di cui alla Delibera CIPE n. 38 del 23 marzo 2012, a valere sull'assegnazione di risorse FSC 2007-2013, e dunque anche le economie di gara realizzate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'importo di € 16.878.223,54 così come rilevate e riassegnate mediante la succitata Delibera CIPE n. 106 del 22 dicembre 2017.

CONSIDERATO che l'attuazione del PSC è garantita dal Ministero della Cultura (di seguito, "*Autorità Responsabile*"), in attuazione dei compiti previsti dalla Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 e, per quanto non espressamente previsto, dai principi e dalle regole già vigenti per la programmazione FSC.

VISTA la nomina a RUP conferita all'Architetto Vanessa Mazzini mediante nota prot. n. 6576 del 13 novembre 2018 in ordine all'intervento di "*Restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia*" finanziato per l'importo di € 1.900.000,00 (= unmilionenovecentomila/00).

TENUTO CONTO che la Direzione regionale Musei, preso atto del consistente carico di lavoro assegnato ai Funzionari Architetti in organico per svolgere l'attività ordinaria e straordinaria nelle numerose sedi museali della Toscana, ha deciso di non avvalersi di professionalità interne per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva in ordine all'intervento di "*Restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura d Doccia*".

VISTO che mediante D.D. rep. n. 36 del 5 febbraio 2019 è stato affidato allo studio "Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato" (P. I. 01095600522), con sede a Poggibonsi (SI) in Via Vittorio Veneto n. 1, l'incarico di redigere il "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia".*

VISTO il Verbale rep. n. 18 del 24/07/2019 di verifica del Progetto preliminare dell'intervento di restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia.

VISTO che con D.D. rep. n. 12 del 27 gennaio 2020 è stato approvato il "*Progetto preliminare concernente l'intervento di restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia"* redatto da "Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato" (P.I. 01095600522).

VISTO il D.D. n. 26 del 18/03/2020 mediante il quale il Direttore della Direzione regionale Musei nazionali Toscana, il Dott. Stefano Casciu, ha disposto di affidare a INVITALIA, quale Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 55 bis del D.L. n.1/2012, convertito nella Legge n. 27/2012, nonché ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 50/2016, l'indizione e la gestione della procedura di gara concernente i servizi di architettura e ingegneria di seguito elencati con le relative forme e modalità di pubblicità e di pubblicazione a mente della normativa vigente:

- verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio,

- redazione della relazione geologica e della relazione geotecnica,
- progettazione definitiva ed esecutiva,
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

VISTO che a seguito di idonea procedura di gara mediante la stipula del Contratto d'appalto rep. n. 154 del 19/07/2021 sono stati affidati i servizi di *"Verifica vulnerabilità sismica dell'edificio, redazione della relazione geologica e della relazione geotecnica, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione"* propedeutici ai lavori di "*Restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia – Lotto 1*" a *3+PROGETTI SOCIETÀ DI INGEGNERIA s.r.l.* (P.I. 11138810012), in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti (RTP) costituito per Atto del 27/10/2020 (Repertorio n. 3272 Raccolta n. 1993 a rogito del notaio Avv. Francesca Ballatore, registrato a Torino 1 il 30/10/2020 n. 43113 e successiva integrazione del 17/11/2020).

CONSIDERATO il trasferimento dell'Arch. Vanessa Mazzini alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.

TENUTO CONTO della volontà di rinunciare all'incarico di RUP in ordine al succitato intervento di restauro e risanamento conservativo manifestata dall'Arch. Vanessa Mazzini mediante comunicazione via peo acquisita al protocollo di questo Istituto con il n. 2512 del 5/04/2022.

CONSIDERATA l'urgenza di portare a termine gli incarichi di progettazione già perfezionati e l'indifferibilità delle procedure di gara finalizzate all'affidamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del Museo Richard Ginori, evidenziate dalla nota del Segretariato Generale prot. n. 17251 del 23/05/2022.

CONSIDERATA la successiva nomina a RUP conferita al Funzionario Arch. Carlo Iafigliola mediante nota prot. n. 3921 del 7/06/2022.

PRESO ATTO del Progetto definitivo consegnato dal citato RTP in data 16/12/2022 e acquisito al protocollo di questo Istituto con il n. 8768 del 17/12/2022.

TENUTO CONTO dell'esito favorevole della Conferenza di servizi decisoria *ex* art. 14, co. 2, della L. 241/1990 indetta da questa Amministrazione mediante nota prot. n. 3208 del 21/04/2023, e tenutasi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14*bis* della Legge 241/1990, al fine di acquisire i pareri degli enti invitati in merito al Progetto definitivo sopracitato.

VISTO il Verbale di verifica rep. n. 162 del 1/09/2023 attestante l'adeguatezza e la conformità alla normativa vigente del medesimo Progetto definitivo.

VISTO il Verbale rep. n. 163 del 1/09/2023 mediante il quale il RUP ha dato avvio alle prestazioni professionali finalizzate all'elaborazione del Progetto esecutivo dei lavori di restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia.

PRESO ATTO del Progetto esecutivo trasmesso dal citato RTP in data 30/09/2023 e acquisito al protocollo di questo Istituto con il n. 7135 del 3/10/2023.

PRESO ATTO dei Verbali rep. n. 221 e n. 222 del 12/12/2023 mediante i quali è stato verificato e validato il medesimo Progetto esecutivo, attestandone l'adeguatezza e la conformità alla normativa vigente.

CONSIDERATO che il medesimo progetto esecutivo concerne il solo lotto 1, corrispondente al piano terreno dell'edificio in questione, e che il finanziamento di € 1.900.000,00 sarà sufficiente a

coprire le opere di "*Restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia"* riconducibili a tale lotto.

PRESO ATTO della necessità di un ulteriore finanziamento in grado di coprire tutte le spese progettuali e quelle necessarie ai fini dell'esecuzione dei lavori di cui ai lotto 2, corrispondente al piano primo.

VISTO il Decreto Ministeriale rep. n. 309 del 1° agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti con il n. 2729 del 26/10/2022, mediante il quale è stato approvato il Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" (Programmazione risorse annualità 2023) ai sensi dell'art. 7, co. 1, del Decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 ai sensi dell'art. 80, co. 4, del Decreto legislativo 14 agosto 2020, n. 104 convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 nonché ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 per l'importo complessivo di € 97.450.000,00 da destinarsi ad interventi riguardanti beni di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale.

PRESO ATTO che mediante lo stesso Decreto Ministeriale è stato approvato il finanziamento di € 5.500.000,00 allo scopo di realizzare il "*Completamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia"* riconducibili al lotto 2.

ACCERTATA la copertura finanziaria per le spese progettuali e quelle necessarie ai fini dell'esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo di cui ai lotto 2, corrispondente al piano primo e agli ambienti del piano terra precedentemente destinati a deposito e vano tecnico.

CONSIDERATO il Disciplinare d'obblighi rep. n. 245 del 18/09/2023 sottoscritto da questa Stazione Appaltante con il Segretariato Generale del Ministero della Cultura con riferimento al citato finanziamento di € 5.500.000,00 identificato dal codice **CUP F98C22000720001**.

VISTA la nota prot. n. 8758 del 30/11/2024 mediante la quale è stata conferita la nomina di RUP al Funzionario Arch. Carlo Iafigliola in ordine a detto finanziamento.

CONSIDERATO che i citati fondi risultano essere stati accreditati sul Capitolo di spesa 8098/pg1 della Direzione regionale Musei nazionali Toscana.

RITENUTO opportuno, oltre che necessario, procedere agli interventi improcrastinabili ed obbligatori per la sicurezza e la fruibilità del Museo Richard Ginori suddividendo l'attività di progettazione in tre lotti, come di seguito riportati:

- *Lotto 1*, corrispondente ai locali siti al piano terra dell'edificio, con esclusione degli ambienti laterali precedentemente destinati a deposito e vano tecnico, a valere sul finanziamento di € 1.900.000,00 identificato dal codice CUP F93G18000240001;

- *Lotto 2*, corrispondente agli ambienti espositivi siti al piano primo dell'edificio e ai locali laterali del piano terra precedentemente destinati a deposito e vano tecnico, a valere sul finanziamento di € 5.500.000,00 identificato dal codice CUP F98C22000720001;

- *Lotto 2a*, corrispondente al progetto di allestimento commissionato autonomamente dalla Fondazione Ginori in qualità di soggetto costituito allo scopo di definire il modello di gestione e i piani strategici di valorizzazione e sviluppo culturale del Museo ai sensi dell'art. 115, comma 7, del D.lgs. 42/2004, oltre che nell'ottica di prossimo consegnatario dell'intero immobile dal momento che quest'ultimo, una volta completate tutte le opere di restauro e risanamento conservativo di cui ai Lotti 1 e 2, sarà preso in consegna da detta Fondazione.

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), e i relativi allegati, redatto dal citato RUP ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs 36/2023, e acquisito al protocollo della Stazione Appaltante con il n. 9577 del 20/12/2024, riportante le attività necessarie e i costi presunti per la realizzazione del Progetto di cui al *Lotto 2*.

CONSIDERATO che ai fini della realizzazione degli interventi di cui al *Lotto 2* si rende necessario l'espletamento di un'attività di Progettazione (PFTE e Progetto esecutivo) che sappia integrarsi sia con il Progetto esecutivo già verificato e validato relativo al *Lotto 1* sia con il progetto scientifico e curatoriale del nuovo allestimento museale commissionato dalla Fondazione Ginori.

CONSIDERATA l'evidente carenza di personale tecnico nell'organico di questo Istituto e soprattutto l'assenza di figure professionali specializzate nella progettazione impiantistica e abilitate al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione *ex* art. 98 del d.lgs. 81/2008.

PRESO ATTO della volontà del RUP di avviare una procedura di gara finalizzata all'affidamento della progettazione (P.F.T.E. e P.E.) e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (in avanti "servizi obbligatori o principali") delle opere di cui al Lotto 2, di importo stimato pari a **€ 2.350.000,00** (= duemilionitrecentocinquantamila/00), con riserva di affidare ai professionisti che risulteranno aggiudicatari di detti servizi anche le attività professionali inerenti l'Ufficio direzione lavori (in avanti "servizi opzionali") come di seguito elencate:
- direzione operativa;
- ispezione e contabilità di cantiere;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

RITENUTO opportuno, in conformità agli obiettivi posti dal nuovo Codice dei contratti, includere nelle prestazioni oggetto della gara d'appalto la restituzione in BIM (*Building Information Modeling*) non solo del progetto esecutivo relativo alle opere del *Lotto 2*, ma anche dei progetti esecutivi relativi alle opere di restauro e risanamento conservativo di cui al *Lotto 1* e delle opere di allestimento di cui al *Lotto 2a*.

TENUTO CONTO che in virtù del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del Decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 27 luglio 2016) – attualizzato alle disposizioni di cui all'art. 41 del d.lgs. 36/2023 in forza delle prescrizioni dettate nell'allegato I.13 al medesimo Codice – il compenso professionale previsto per l'espletamento delle attività sopra elencate ammonta complessivamente a **€ 540.111,35** (= cinquecentoquarantamilacentoundici/35), di cui **€ 309.558,68** (= trecentonovemilacinquecentocinquantotto/68) per i servizi principali, **€ 140.534,11** (= centoquarantamilacinquecentotrentaquattro/11) per i servizi opzionali e **€ 90.018,56** (= novantamiladiciotto/56) a titolo di somme a disposizione *ex* art. 120, co. 9, del d.lgs. 36/2023, oltre oneri previdenziali e aliquota IVA (al 22%), se dovuti.

RITENUTO opportuno accantonare nel quadro economico del *Lotto 2* un ulteriore importo pari a **€ 7.500,00** (= settemilacinquecento/00), oltre oneri previdenziali e aliquota IVA (al 22%), se dovuti, allo scopo di coprire le spese per eventuali ulteriori rilievi e indagini di natura strutturale e/o impiantistica, che i professionisti aggiudicatari dei succitati servizi dovessero ritenere necessari ai fini del corretto espletamento dell'attività di progettazione.

DATO ATTO che le prestazioni professionali necessitate superano la soglia di rilevanza europea stabilita dall'art. 14 del d.lgs. 36/2023 per i servizi di architettura e ingegneria e che dunque risulta

necessario avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del medesimo Codice dei Contratti.

ESAMINATA la complessità della situazione progettuale sopra indicata e meglio descritta nel citato DIP, e dunque l'opportunità di avviare una procedura caratterizzata da un disciplinare di gara e da un capitolato d'oneri *ad hoc* oltre che dalla previsione dell'obbligatorietà del sopralluogo preventivo e dall'inserimento tra la documentazione di gara non solo del progetto esecutivo già verificato e validato delle opere di cui al *Lotto 1* ma anche dello studio di prefattibilità delle opere di allestimento di cui al *Lotto 2a*.

RITENUTO inopportuno per le suddette motivazioni attivare l'Accordo quadro di cui al Contratto rep. n. 268 del 18/10/2023 stipulato dal Segretariato Generale – Servizio V del MIC con *Sidoti Engineering s.r.l.* (P.I. 12502151009) per l'esecuzione dei servizi di ingegneria e architettura di cui al Lotto Geografico 2 – CENTRO - Sub-lotto Prestazionale 1 (CIG: 95358754FD).

TENUTO CONTO della Determina rep. n. 66 del 20/12/2024 mediante la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) assieme ai relativi allegati ed è stata avviata sulla piattaforma di approvigionamento digitale *Acquistinretepa.it* la procedura di gara aperta *ex* art. 71 del d.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento in appalto dei servizi di architettura e ingegneria concernenti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi riconducibili al c.d. "*Lotto 2*" e consistenti nel completamento delle opere di restauro e risanamento conservativo da eseguire presso gli ambienti espositivi del primo piano oltre che nei locali del piano terra precedentemente destinati a deposito e vano tecnico del Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia, sito a Sesto Fiorentino (FI) in Viale Pratese n. 31, con riserva di affidare all'operatore economico che si aggiudicherà la medesima gara anche i servizi di seguito elencati e afferenti all'Ufficio direzione lavori:

- direzione operativa;
- ispezione e contabilità di cantiere;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

CONSIDERATO che mediante la stessa determina è stata inclusa tra le prestazioni oggetto della gara d'appalto la restituzione in BIM (*Building Information Modeling*) non solo del progetto esecutivo relativo alle opere del *Lotto 2*, ma anche dei progetti esecutivi relativi alle opere di restauro e risanamento conservativo di cui al *Lotto 1* e alle opere di allestimento di cui al *Lotto 2a*.

CONSIDERATO che in virtù del principio dell'equo compenso fissato dalla Legge 21 aprile 2023, n. 49 risulta assoggettabile a ribasso d'asta il solo importo di **€ 60.917,17** (= sessantamilanovecento-diciassette/17) corrispondente alle "spese e oneri accessori".

DATO ATTO della necessità di provvedere all'aggiudicazione dei succitati servizi di ingegneria e architettura ricorrendo al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 2, lett. b), del d.lgs. 36/2023 con esclusione dalla gara delle offerte che risulteranno anomale in base a quanto indicato all'art. 23 del Disciplinare di gara ("Verifica di anomalia dell'offerta tecnica ed economica").

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei membri della Commissione giudicatrice *ex* art. 93 del D.lgs. 36/2023, in numero dispari non superiore a 5, tra esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

CONSIDERATO che la Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

CONSIDERATO che il RUP si avvale dell'ausilio della Commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte

STANTE la mancanza di adeguate professionalità nell'organico di questa Stazione Appaltante e dunque la necessità di scegliere il Presidente e uno dei componenti della succitata Commissione tra i funzionari di altri Istituti del Ministero della Cultura.

ACQUISITA la disponibilità della Direttrice dell'Istituto delle Ville e Residenze monumentali fiorentine, l'Arch. Federica Bergamini, di ricoprire il ruolo di Presidente di Commissione.

ACQUISITA l'autorizzazione dell'Istituto della Galleria dell'Accademia di Firenze a nominare la Funzionaria Arch. Claudia Gerola quale componente della Commissione.

ACQUISITA la disponibilità del Funzionario Arch. Luca Gullì, in servizio presso questo Istituto, ad assumere l'incarico di componente della Commissione.

TENUTO CONTO dell'assenza in capo ai succitati soggetti delle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5, del D.lgs. 36/2023.

CONSIDERATO che a nessun membro del seggio è dovuto alcun compenso per l'incarico ricoperto e che, pertanto, la presente determina non comporta alcun impegno di spesa.

DETERMINA

- **DI NOMINARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, con riguardo alla procedura di gara aperta *ex* art. 71 del d.lgs. 36/2023 identificata dai codici CUP F98C22000720001 e CIG B51E87BE6E, la Commissione giudicatrice preposta alla valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, come segue:
  - Presidente, Arch. Federica Bergamini;
  - Componente effettivo, Arch. Claudia Gerola;
  - Componente effettivo, Arch. Luca Gullì.
- **DI NOMINARE**, il Funzionario amministrativo Dott. Andrea Montemurro, come segretario verbalizzante.
- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito web di questo Istituto, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara".
- **DI DICHIARARE** il presente Decreto immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE
DR. STEFANO CASCIU
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da

Stefano Casciu

C = IT

Responsabile del procedimento
(ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023)
Arch. Carlo Iafigliola